

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate indistintamente da tutti i gestori.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base a diverse variabili che sono:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31/12/99. Nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, infatti, per il principio della prudenza si è proceduto alla svalutazione del valore dei titoli stessi mentre, in applicazione dello stesso principio, non è consentito di contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31.12 rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni, per i titoli che nel 1998 avevano subito una svalutazione, e sono state effettuate fino alla concorrenza dell'importo della svalutazione operata nell'esercizio precedente.

I nuovi principi contabili aggiornati a maggio 1999 hanno apportato una modifica nella modalità di rilevazione delle minusvalenze e delle plusvalenze da cambio. Nell'esercizio precedente esse erano state rilevate ed imputate separatamente nel conto economico rispetto alle minusvalenze da raffronto con i prezzi di mercato. Dal 1999, invece, le differenze negative rispetto a prezzi di mercato e cambi devono essere imputate congiuntamente essendo tali variazioni così intimamente connesse da non consentire una separazione ai fini di un distinto trattamento contabile. Gli effetti di tale cambiamento sul Patrimonio netto e sull'avanzo economico non sono significativi.

Partecipazioni: la voce partecipazioni, che presenta al 31.12.1999 un valore pari a £. 25.947.109.043, si riferisce al pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.A. interamente posseduto dalla Fondazione ed ora posta in liquidazione. Il decremento di £. 107.629.333, deriva dall'applicazione del principio della valutazione secondo il "metodo del patrimonio netto" della partecipata che al 31.12.1999 subisce un decremento di pari importo rispetto al patrimonio dell'anno precedente. La rettifica della partecipazione stessa trova la sua contropartita tra gli oneri straordinari.

Conti di gestione del patrimonio mobiliare: la voce si riferisce a c/c di liquidità delle gestioni mobiliari e registra al 31.12.1999 una certa consistenza in quanto l'incerta situazione e la volatilità dei mercati hanno indotto i gestori a posizioni più accentrate sulle liquidità a fine esercizio.

Mutui e prestiti

Le movimentazioni relative ai mutui e prestiti sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.1998	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.1999
Mutui e prestiti agli iscritti	4.225.599.206	179.803.941	2.495.952.171	1.909.450.976
Mutui e prestiti al personale	7.941.408.862	8.995.400.000	6.151.701.191	10.785.107.671
Mutui e prestiti ad altri	20.374.056.207	5.491.565.370	2.089.979.790	23.775.641.787
Totale	32.541.064.275	14.666.769.311	10.737.633.152	36.470.200.434

I mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti; gli incrementi si riferiscono ad erogazioni e ripristino a favore di mutuatari invalidi o eredi di medici deceduti, come previsto dall'art. 4 del regolamento dei mutui edilizi.

I mutui e prestiti al personale rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal regolamento deliberato dal Comitato Direttivo il 16.7.1999 per l'acquisto della prima casa ad un interesse riferito al tasso ufficiale di sconto, e prestiti al personale dipendente erogati in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato Direttivo il 1° dicembre 1995.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati al personale mutui per £. 2.678.500.000, a fronte dei quali sono state rimborsate rate per £. 256.764.623; nuovi prestiti per £. 6.316.900.000 e sono state incassate £. 5.894.936.568 per rate ed estinzioni anticipate. In sostanza le nuove erogazioni per prestiti nell'esercizio ammontano a £. 422 milioni circa.

I mutui e prestiti ad altri rappresentano i mutui indicizzati erogati agli Ordini Provinciali per l'acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi. Nel corso del 1999 sono stati erogati mutui agli Ordini di Lecco, Padova, Udine, Brescia e Trento per complessive £. 5.250.000.000.

Crediti

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998	Variazioni
Crediti verso iscritti	61.719.986.864	83.462.657.978	-21.742.671.114
Crediti verso locatari	124.622.384.354	131.173.659.353	-6.551.274.999
Crediti verso il personale	45.418.591	139.045.088	-93.626.497
Crediti verso INPS	95.321.512	20.276.325	75.045.187
Crediti verso Erano	125.419.542.315	59.711.674.958	65.707.867.357
Crediti verso fornitori per anticipi	52.256.628	62.789.978	-10.533.350
Altri crediti	23.293.529.123	21.621.163.085	1.672.366.038
Totale	335.248.439.387	296.191.266.765	39.057.172.622

Crediti verso iscritti: si riferiscono quanto a £. 51.072.653.948 a crediti per somme iscritte a ruolo per il 1999 per contributi fissi e di maternità di cui alla legge n. 370/90, la gran parte dei quali non ancora venuti a scadenza al 31.12.1999. Inoltre residuano dagli esercizi passati £. 9.875 milioni a fronte di crediti verso le Società concessionarie delle provincie di Catanzaro, Napoli, Caserta e Salerno (anni 1991-1998) dichiarate decadute o fallite; di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti. Inoltre sono iscritti £. 772 milioni per contributi commisurati al reddito.

Crediti verso locatari immobili: l'importo evidenziato in tabella è costituito per £. 91.860.777.666 da crediti riferiti agli esercizi 1998 e precedenti e per la rimanente somma da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 1999. Tra i crediti più consistenti si segnalano quelli:

- nei confronti dell'ATAHOTELS, locataria di n. 6 complessi alberghieri, per complessive £. 15.075 milioni; di tale importo £. 3.507 milioni si riferiscono al residuo reddito minimo garantito per il 1999, già corrisposto nel primo trimestre del 2000 alla scadenza prevista per il pagamento; £. 890 milioni si riferiscono al saldo del canone 1999 calcolato in percentuale sugli incassi, secondo i dati comunicati da ATAHOTELS in attesa di definizione. Le residue £. 10.678 milioni costituiscono invece l'importo che ATAHOTELS dovrà corrispondere fino alla restituzione totale nel 2006, come da atto di transazione stipulato nel mese di dicembre 1997, che prevedeva l'estinzione del credito originario in n. 9 rate uguali e costanti. Il decremento di tale credito rispetto all'anno precedente (£. 1.525 milioni) è quindi pari ad 1/9 del totale;
- esposto nei confronti della Società APOLLO S.r.l. per £. 26.846 milioni, ex locataria del complesso immobiliare in Milano, Via Meravigli/Via Camperio, per il cui recupero è tuttora pendente azione giudiziaria;
- nei confronti del Ministero della Sanità, quale locatario dell'immobile in Roma Piazza Marconi, per £. 12.744 milioni. L'importo del credito di originarie £. 13.808 milioni risulta così definito a seguito di atto di transazione del 17.2.2000 con il quale, con il suddetto Ministero, si sono definite tutte le morosità precedenti fino al 31 gennaio 2000.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state concluse alcune importanti controversie per locazioni che avevano determinato rilevanti morosità di canoni. Il credito di £. 1.579.481.522 nei confronti della Soc. Tradefin S.r.l., ex locataria fallita dell'immobile in Firenze – Via di Bellosguardo è stato definito in £. 750.000.000 con la procedura fallimentare.

I crediti maturati nei confronti delle gestioni dei complessi turistici alberghieri siti in Montegrotto Terme (Hotel Caesar, Hotel Des Bains, Hotel Montecarlo) sono stati compensati con lavori di migliorie dagli stessi sostenuti, ma a carico della Fondazione e con ulteriori lavori di manutenzione straordinaria e miglioria

che i gestori stessi dovranno eseguire nell'arco del prossimo biennio. L'importo di tali lavori da eseguire è incluso nella voce "altri crediti".

Ulteriori crediti sono iscritti nei confronti della Società che gestisce gli alberghi Orologio e Magnolia in Abano Terme, formati da canoni di locazione e, in maniera più consistente, dal recupero dell'importo dell'indennità di avviamento (£. 4.209.139.000) che l'Ente aveva riconosciuto nel 1995 al precedente gestore. Tale somma è stata considerata di difficile esigibilità e quindi accantonata per intero al Fondo svalutazione crediti, anche in considerazione del fatto che nel febbraio del corrente anno è intervenuto il fallimento delle società di gestione dei suddetti alberghi.

Altri crediti di notevole entità sono quelli iscritti nei confronti della società locataria del parcheggio sotterraneo in Milano – Piazza Borromeo (£. 5.140 milioni); verso la Provincia di Milano, locataria dell'immobile in Milano – Via Ripamonti (£. 4.758 milioni); verso il Ministero delle Finanze, locatario dell'immobile in Milano – Via Medici del Vascello (£. 2.732 milioni); verso il Ministero degli Interni, locatario dell'immobile in Roma – Via Giordani (£. 2.038 milioni).

Crediti verso il personale: la somma rappresenta rate di prestiti e di mutui relative al personale transitato ad altri Enti per mobilità e vari recuperi di modesta entità.

Crediti verso Inps: le somme sono relative a indennità di malattia e maternità anticipate dall'Ente ai dipendenti.

Crediti verso Erario: il valore al 31.12.1999 della voce “Crediti verso Erario” risulta così composto:

- Crediti per recupero imposte non dovute (ritenute IRPEF, Eurotassa, addizionale regionale) £. 770.031.260
- Crediti per IRPEG e ILOR £. 30.479.818.000
- Crediti per rivalut. anticipaz.TFR..... £. 1.807.200.704
- Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)..... £. 413.081.858
- Crediti v/Stato (sostituto d'imposta)..... £. 1.629.332.710
- Crediti v/Comuni (ICI)..... £. 25.226.883
- Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR £. 21.264.370.900
- Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali £. 56.389.062.315

A ciò si aggiunge il credito correttamente appostato di £. 69.030.480.000 e relativo alla 1^a e 2^a rata di acconto delle imposte del 1999 che verrà interamente recuperato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel mese di luglio 2000.

Nel corso dell'esercizio si sono recuperate £. 4.987.350.740 di crediti d'imposta degli anni precedenti, mentre rimangono invariati i crediti per IRPEG e ILOR emergenti dalla dichiarazione dei redditi del 1996 (Mod.760/bis/97) sui quali sono stati calcolati gli interessi al tasso legale del 2,5% per semestre compiuto, portati ad incremento della voce “Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR”.

La voce “Altri crediti” è così ripartita:

• Crediti v/Tesoro per benefici pensionistici ex combattenti	£. 1.616.927.845
• Crediti verso mutuatari	£. 6.942.496.507
• Crediti per dietimi di interessi su cedole	£. 58.332.500
• Penalità per ritardi pag. contributi	£. 6.754.696.798
• Crediti diversi	£. 7.921.075.473
TOTALE	£. 23.293.529.123

I crediti verso il Tesoro rappresentano somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15.4.1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato.

I crediti verso mutuatari rappresentano crediti per quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi agli Ordini dei Medici ed agli iscritti, tra cui crediti per interessi di mora maturati pari a £. 2.070.672.000.

Per quanto riguarda i crediti iscritti relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi da parte delle AA.SS.LL., l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche in via legale.

Tra i “Crediti diversi” risulta l'importo di £. 1.911.645.769 relativo a titoli rilasciati da conduttori per depositi cauzionali, iscritti anche nella corrispondente voce del passivo.

Depositi vincolati

La somma (£. 65.000 milioni) registrata nel conto "Depositi vincolati" si riferisce alla residua giacenza degli investimenti, con deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, imposti all'Ente quale Ente pubblico di previdenza dal D.L. 22 maggio 1993, n. 155. Il deposito ha fruttato nell'anno un interesse pari al 3,50%. Tale deposito sarà oggetto di rimborso totale nel prossimo esercizio. Gli interessi maturati sono contabilizzati nella voce Ratei attivi.

Attività finanziarie a breve termine

Al fine di assicurare alle liquidità di cassa il maggior rendimento possibile, l'Ente ha effettuato nell'esercizio numerose operazioni di pronti contro termine. L'importo di £. 489.996.542.946 rappresenta il valore degli impieghi in essere al 31.12.1999 la cui scadenza avverrà nel mese di gennaio del prossimo esercizio.

Disponibilità liquide

Le movimentazioni relative a questa voce sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998	Variazioni
Istituto Cassiere	148.761.112.593	441.728.182.217	-292.967.054.244
Altre banche	708.390.536		708.390.536
C/c postali	3.445.792.826	10.967.381.767	-7.521.588.941
C/c bancari Amm.ri c/gestione	3.482.319.386	4.288.600.829	-806.281.443
C/c bancari Amm.ri c/entrate	16.801.809.931	15.237.210.086	1.564.599.845
Cassa contanti	23.730.450	17.599.800	6.130.650
Cassa valori		700.000	-700.000
Totale	173.223.169.102	472.239.672.699	-299.016.503.597

La minore liquidità presente nel c/c ordinario BNL rispetto al 31.12.1998 è dovuta all'impiego in operazioni di pronti contro termine con scadenza nel gennaio 2000 di cui si è detto al paragrafo precedente.

I conti bancari degli amministratori delle gestioni immobiliari delegate sono intestati alla Fondazione; quelli relativi al c/entrate sono movimentati solo dalla Fondazione, quelli relativi al c/gestione ordinaria degli immobili, sono disponibili anche per gli Amministratori delegati, che hanno offerto a garanzia dell'Ente apposita congrua fidejussione bancaria.

A seguito dell'adozione di una nuova procedura bancaria di incasso dei contributi, sono stati estinti numerosi c/c postali.

I conti residui accolgono sostanzialmente rate di mutui, somme versate dagli inquilini a vario titolo, contributi di riscatto e una piccola quota di contributi proporzionali al reddito.

E' stato aperto alla fine dell'esercizio un c/c postale che accoglie i versamenti dei premi per la nuova polizza di assicurazione malattia la cui decorrenza è stata fissata al 1° giugno 2000. La maggior parte della quota versata dagli aderenti alla convenzione di polizza sanitaria è affluita sul detto c/c postale nei primi mesi dell'anno 2000.

Ratei e Risconti attivi

L'ammontare complessivo dei ratei attivi si riferisce agli interessi maturati nell'anno 1999, ma che vengono incassati nell'esercizio 2000; trattasi di:

Ratei attivi per interessi su titoli	per £. 7.239.388.553
Ratei attivi per interessi su deposito Tesoreria dello Stato	per £. 2.022.628.680
Ratei attivi su operazioni di Pronti contro termine	per £. 2.511.195.820

I risconti rappresentano costi di competenza 2000 tra cui: abbonamenti a varie pubblicazioni, fitti passivi e oneri accessori relativi ai locali della nuova sede di Via Torino 98, premi di assicurazioni e canoni di manutenzione per diversi software sostenuti nel 1999 per £. 311.691.685.

PASSIVITA'**Fondi rischi e spese future**

Descrizione	Valore al 31.12.98	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.99
Fondo svalutazione crediti	50.501.323.030	13.005.573.361	6.086.135.007	57.420.761.384
Fondo rischi diversi	536.746.793			536.746.793
Fondo imposte	12.000.000.000		1.702.148.868	10.297.851.132
Fondo svalutazione immobili	190.864.559.500	24.118.986.763		214.983.546.263
Fondo riliquidazioni Fondi speciali	36.000.000.000		36.000.000.000	
Totale (A)	289.902.629.323	37.124.560.124	43.788.283.875	283.238.905.572
Fondo T.F.R. dipendenti	14.898.285.439	2.061.825.593	592.188.726	16.367.922.306
Fondo T.F.R. portieri	2.115.089.414	286.033.055	306.543.445	2.094.579.024
Totale (B)	17.013.374.853	2.347.858.648	898.732.171	18.462.501.330
TOTALE (A+B)	306.916.004.176	39.472.418.772	44.687.016.046	301.701.406.902

Il fondo svalutazione crediti ha come obiettivo quello di coprire le perdite per inesigibilità, sia quelle già manifestatesi ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a ragionevolmente prevedere. Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare.

Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo iscrivendo allo stesso per intero i crediti per la restituzione dell'indennità di avviamento degli alberghi Orologio e Magnolia, ciò a seguito dell'intervenuto fallimento degli stessi (£. 4.209.139.000), per intero i crediti nei confronti degli ex conduttori dell'immobile sito in Pisa Via S.Michele degli Scalzi, trasferiti all'Ente nel 1998 dalla Società Immobiliare Nuovo Enpam S.p.a. in liquidazione (£. 903.512.237); gli altri crediti per canoni, rimborsi spese ed interessi di mora sono stati accantonati secondo le percentuali di svalutazione graduate in base all'esigibilità dei crediti stessi: 100% sino al 1994, 60% per il 1995, 50% per il 1996 e 1997, 40% per il 1998.

Il decremento imputato all'esercizio di £. 6.086.135.007 costituisce l'utilizzo del fondo per i crediti in sofferenza la cui inesigibilità è stata ritenuta definitiva dal Comitato Direttivo con delibere assunte in data 17.6.1999, 1.10.1999, 11.2.2000, 31.3.2000.

Il fondo rischi diversi non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio e riguarda per £. 150.962.902 il residuo del fondo relativo al rischio per insussistenza di crediti per mutui edilizi agli iscritti concernenti l'indicizzazione delle rate non più dovuta in caso di decesso del medico mutuatario (art.4 del regolamento), e per £. 385.783.891 depositi cauzionali di ex inquilini ancora non richiesti in restituzione.

Il fondo imposte recepisce il rischio potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da accertamenti di maggior valore INVIM, non ancora definiti.

Il fondo svalutazione immobili pari al 31 dicembre 1999 a £. 215 miliardi circa, rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare. Il parametro adottato per il valore commerciale è stato decurtato del 20% in considerazione dello stato di occupazione degli immobili ad uso abitativo; per gli immobili di Via Urbino (MI), Via del Trabocchetto (RC) e Residence Primula (Pescasseroli), è stato considerato, in luogo del valore commerciale, il valore di dismissione essendone già stata deliberata la vendita dal Comitato Direttivo rispettivamente in data 11.12, 28.10 e 3.6.1999.

Al fondo sono stati iscritti quegli immobili il cui valore commerciale registra uno scostamento in meno di oltre il 10% e per l'importo eccedente tale limite rispetto al valore di bilancio.

L'incremento annuo del fondo, pari a £. 24.118.986.763, esprime la differenza tra quanto accantonato negli anni precedenti e il totale del fondo stesso.

Per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le ben più consistenti plusvalenze (oltre £. 2.800 miliardi) rilevate dal confronto con i valori di mercato. Tali plusvalenze potranno essere espresse solo al momento del loro eventuale realizzo.

MINUSVALENZE PATRIMONIALI E FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI

N°	Stabile	Valore di Bilancio '99	Valore Commerciale '99	10% del Val. di Bilancio	Fondo svalutazione immobili
1	Roma - Via Bosco degli Arvali, 131	26.399.622.581	18.223.276.000	2.639.962.258	5.536.384.323
2	Roma - Via Luigi Gadola, 20	27.142.695.417	16.840.560.000	2.714.269.542	7.587.865.875
3	Roma - Via D. Sansotta, 97 (Uffici)	36.007.767.581	30.682.180.000	3.600.776.758	1.724.810.823
4	Roma - Via R. D'Aronco, 18	19.508.196.434	17.358.110.400	1.950.819.643	199.266.391
5	Roma - Via delle Costellazioni, 300	14.324.561.838	9.885.134.000	1.432.456.184	3.006.971.654
6	Roma - V. Sarnano/V. Montecarotto	25.676.305.019	15.736.701.000	2.567.630.502	7.371.973.517
7	Roma - Via Pollenza, 6/16	26.707.297.604	16.587.551.000	2.670.729.760	7.449.016.844
8	Roma - Via Grande Muraglia, 46	18.011.389.070	8.964.630.400	1.801.138.907	7.245.619.763
9	Roma - Via A. Magliani, 9/13	21.928.796.062	11.417.880.000	2.192.879.606	8.318.036.456
10	Roma - Via Magliocco/Maiorana/ Montevecchio	15.852.877.687	13.588.523.000	1.585.287.769	679.066.918
11	Roma - Via Lampedusa, 13	110.209.514.670	95.869.186.000	11.020.951.467	3.319.377.203
12	Roma - Via Urbino, 9 - Uffici	7.690.000.000	3.200.000.000		4.490.000.000
13	Roma - Via Lorenteggio, 257	272.100.750.000	151.015.725.000	27.210.075.000	93.874.950.000
14	Segrate (MI) - "Palazzo Tigli" Sc. B	21.080.505.556	12.246.984.000	2.108.050.556	6.725.471.000
15	Melegnano (MI) - Via Emilia	34.636.842.165	16.171.962.000	3.463.684.217	15.001.195.949
16	Crema (MI) - Via Repubblica, 20/22	8.680.279.558	5.895.580.000	868.027.956	1.916.671.602
17	AbanoT.(PD) Grand Hotel Orologio	74.840.400.466	66.326.918.000	7.484.040.047	1.029.442.419
18	Reggio Calabria - Via Trabocchetto	13.372.708.638	6.500.000.000		6.872.708.638
19	Venaria Reale (TO) C.so Puccini/V. Verga	33.401.935.666	24.124.074.000	3.340.193.567	5.937.668.099
20	Venaria Reale (TO) - Via Verga/Via Guicciardini	35.061.077.483	21.915.064.000	3.506.107.748	9.639.905.735
21	La Thuile (AO) - Villaggio Planibel	235.012.969.852	209.473.112.000	23.501.296.985	2.038.560.867
22	Pescasseroli (AQ) - Residence Primula	7.611.705.880	5.300.000.000		2.311.705.880
23	Ischia (NA) Lacco Ameno Albergo	77.055.300.000	64.963.500.000	7.705.530.000	4.386.270.000
24	Genova Centro Direz. di S.Benigno	30.912.137.008	19.500.317.000	3.091.213.701	8.320.606.307
T O T A L E		1.193.225.636.235	861.786.967.800	116.455.122.172	214.983.546.263

Valore di dismissione

Il fondo riliquidazioni fondi speciali, appostato nel decorso esercizio per £. 36 miliardi quale miglior stima possibile della previsione di debito per conguagli delle prestazioni previdenziali, è stato interamente utilizzato nell'esercizio in quanto l'Ente ha portato a termine, nel corso dell'anno, la programmata sistemazione degli arretrati di riliquidazioni.

Le riliquidazioni delle prestazioni relative a contributi pervenuti nel 1998 e 1999 sono state appostate tra i debiti verso gli iscritti.

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 C.C. e cioè "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5". L'accantonamento pregresso è stato incrementato su base composta al 31.12.1999 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

In applicazione del disposto dell'art.3, commi 211-213 della L. 662/96 è stato versato un acconto di imposta sull'ammontare del T.F.R. accantonato al 31.12.99, al netto delle somme già erogate quali anticipazioni nel 1998 e comprensivi della rivalutazione; l'acconto è esposto tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti vari verso Erario".

Per la composizione dell'organico si rinvia al commento della voce del conto economico relativa ai costi del personale.